

KILOMETRO zero

ANTIDOTO ALLA SONNOLENZA DEL NOSTRO TERRITORIO

Numero quarantotto - Anno V

Giugno 2020

FASE 3



Periodico a distribuzione gratuita. E' possibile richiedere una copia all'indirizzo mail parteciparlando@libero.it o sulla pagina Facebook Kilometrozero



Su il sipario

EditoriALE di Alessandra Savino

<<La cultura è un bene comune primario come l'acqua; i teatri le biblioteche i cinema sono come tanti acquedotti>>. Nelle parole di Claudio Abbado è racchiusa tutta l'importanza che la cultura con le sue strutture riveste all'interno di una comunità. Indispensabile, sebbene purtroppo non sempre considerata tale, come l'acqua, al punto da generare una vera e propria 'sete' di cultura. Un bisogno che oggi quanto mai è avvertito dall'uomo, privato, a causa dell'emergenza Coronavirus, di ogni luogo di aggregazione, compresi quelli culturali. In questo mese di ripartenza, i cittadini di Palo del Colle hanno iniziato a riabitare gli spazi chiusi durante il lockdown, primo fra tutti, il Laboratorio Urbano Rigenera. Ripartire dalla Cultura è sintomo di consapevolezza del valore che è insito in essa. Un valore

che assume maggiore consistenza proprio in piccole realtà cittadine come la nostra. Basti pensare al ruolo che un cinema riveste in un paesino del Meridione nel celebre film "Nuovo Cinema Paradiso" che porta la firma del grande Giuseppe Tornatore. Per non dimenticare quanto una libreria possa essere il luogo ideale per incontri capaci di cambiarci la vita come avviene in quella gestita da uno squattrinato Hugh Grant nell'indimenticabile "Notting Hill". E con l'apertura di un jazz club si conclude, inoltre, il campione d'incassi cinematografico "La La Land", emblema di un sogno, di un nuovo inizio per uno dei due protagonisti. Possa essere anche per i cittadini di Palo del Colle, la riapertura di strutture culturali, un primo passo verso la ripresa da quanto ha colpito il mondo negli ultimi mesi. •



Se bellezza chiama...

di Gianna Larosa

Lo abbiamo definito in tanti modi questo tempo. Iniziato quasi in sordina, con la sottile speranza-convincione che non sarebbe arrivato a toccarci, così da vicino e così forte, scuotendo le nostre esistenze caotiche come una tovaglia piena di molliche che viene improvvisamente ripiegata e riposta nel cassetto. Lo abbiamo definito silenzioso, fermo, sospeso, tutti aggettivi che non hanno alcuna attinenza con una dimensione che si muove a prescindere. Come la cultura. Il tempo e la cultura non si possono fermare. Attraverso il video di un pc la cultura è riuscita a oltrepassare ogni ostacolo, entrando nelle nostre case come un ditirambo dove danza, musica e poesia sono elementi strettamente fusi tra gli artisti che si esibiscono dando origine alla prima forma di tragedia teatrale. A Palo del Colle sono tante le associazioni culturali che hanno subito la battuta d'arresto e che si sono cimentate in iniziative online in attesa di una libertà che oggi indossa, doverosamente, la mascherina. Come riparte la cultura a Palo del Colle con la riapertura delle associazioni? Siamo abituati ai manifesti dell'Estate Paese, brulicanti di iniziative, eventi, palcoscenici, festival. "Abbiamo dovuto interrompere all'improvviso la rassegna teatrale a causa del lockdown" riferisce Giuseppe Mastrandrea di **Arci Capafresca**. "Non è stato nemmeno possibile progettare la rassegna cinematografica estiva perché non abbiamo una struttura associativa che ci permetta il distanziamento sociale e mancano i fondi per realizzarla in Piazza S. Croce. Gli altri anni di questi tempi era già tutto pronto. Ci stiamo preparando per il confronto tra i candidati sindaci alle prossime amministrative, sperando che si possa fare in presenza". Un vero peccato perdere il **Cinema al buio** per mancanza di fondi. Una ventata di energia positiva arriva da Antonella Naglieri e Isabella Muscatelli titolari e soprattutto ideatrici della libreria "**Il Libro senza tempo**" che non si occupa infatti solo della vendita di libri ma cerca con ogni mezzo di diffondere la cultura in ogni spazio attraverso diverse iniziative.



"Riprendiamo le nuove attività tra regole e buonsenso. Avremo letture pomeridiane per bambini dai 6 ai 10 anni con laboratori creativi. Per gli adulti ci sarà il nostro appuntamento di **Lunedì leggo con tè**, si svolgerà gratuitamente e all'aperto. Ognuno dei partecipanti leggerà un passo del libro che sta leggendo o che ha letto in passato per condividere con gli altri l'emozione provata. Ci saranno attività di consolidamento o recupero scolastico per i bambini che hanno avuto difficoltà a seguire la D.a.d. Le grandi epidemie della storia hanno portato nuove consapevolezze e miglioramenti sociali. Per noi è stata motivo di rinascita, stimolando le nostre menti a riportare l'attenzione sull'importanza della cultura e della lettura come suo veicolo principale". Interessanti anche le iniziative appoggiate dalla **Libera Università Domenico Guaccero**, come la Festa della Musica, con la Sala delle Rose, che il 21 giugno scorso ha visto protagonista l'Orchestra di fiati e percussioni dell'associazione musicale Guaccero Sangirardi, diretti dal maestro Daniela Zurlo. Una bella collaborazione quella con l'archeologo **Giacomo Di-santarosa**, con gli ultimi scavi e ritrovamenti nella zona di Torre a Mare. "Cerchiamo di vivificare i contatti che sono stati penalizzati in questo periodo" sottolinea la Prof.ssa **Anna Ferrara**, Presidente della Libera Università. "Bisogna riprendere con un senso, intervenire con strumenti di accoglienza che riportino il piacere della conoscenza". **Nicola Vero**, ideatore e fondatore di **Rigenera Laboratorio Urbano**, ha riaperto i cancelli dello spazio culturale di Palo del Colle lo scorso 15 giugno, con il riavvio di Rigenera bookshop, curata da Francesco Taldone, nuovo ed entusiasta collaboratore della famiglia Rigenera. "Il Festival delle Periferie è rimandato al 2021. Abbiamo ideato **Happy Times**, un percorso di circa 40 incontri da luglio a dicembre sull'antimafia sociale che il 12/13/14/15 settembre, giornate di solito dedicate al Festival, darà voce, come una messa laica, a tante storie vissute, combattute, vinte e perse, contro la mafia sociale. Abbiamo scelto queste date anche perché coincidono con il compleanno di Pippo Fava, scrittore e giornalista e di Pino Puglisi sacerdote. Entrambi siciliani, entrambi uccisi dalla mafia. Partiranno anche gli Stati generali della bellezza, 4 giornate di chiamata della bellezza". Se ci pensiamo la bellezza risiede nel silenzio. I musei, le biblioteche, i tramonti e le albe, lo sbocciare di un fiore, sono un inno alla compostezza. E se bellezza chiama, non ci resta che rispondere. •

Le associazioni culturali si preparano alla ripartenza. Cosa ci propongono?



Cantieri aperti a Palo

di Stefano Manco

Incrementare il patrimonio destinato all'edilizia sociale e pubblica serve sia a rigenerare il tessuto socio-economico delle zone interessate che, al contempo, a migliorare l'accessibilità e la sicurezza degli spazi pubblici. Da questo punto di vista, i numerosi cantieri aperti in questo periodo nel territorio palese sono un segnale positivo di ripartenza a cui i cittadini avranno l'onore, e l'onere, di partecipare. Ma a che punto siamo? Come stanno procedendo i lavori? La biblioteca comunale finanziata con fondi FER regionali ed europei (€835mila ca.) è ha buon punto. Le pitturazioni e gli impianti sono pronti e a breve verranno installati infissi e pavimentazioni. L'apertura è prevista per fine Luglio anche se per gli arredi, che sono appena stati messi in gara d'appalto, si dovrà aspettare ancora un po'. Il cantiere dell'Alisei è finanziato con i fondi per lo sviluppo delle periferie (statali / città metropolitana) e ammontano a ca. 730mila €. Si prevedono ancora due



(dall'alto) I cantieri di Parco Auricarro, P.le Scorese, Alisei e della Biblioteca



mesi di lavoro per ultimare il rivestimento in resina, la pista e gli ultimi ritocchi agli spazi verdi ma si può dire che l'80% dei lavori sia stato ultimato. Per quan-

to riguarda la situazione del parco dell'Auricarro, che ha visto scatenarsi un comprensibile disappunto negli animi dei cittadini che si sono visti privare del loro spazio estivo preferito, la concomitanza con la festività del 3 Maggio prima e l'emergenza sanitaria Covid poi, hanno portato alla decisione di una temporanea chiusura del parco proprio nel periodo estivo. L'ammi-

nistrazione, pur non potendo offrire aiuti di tipo economico, si sta comunque impegnando per garantire altri tipi di supporto sia per le imprese che per i cittadini stessi. A breve verrà inaugurato un nuovo parcheggio che sarà ampiamente illuminato per prevenire i furti che, numerosi, sono stati perpetrati negli anni passati proprio in quella zona. Per mettere in sicurezza sia i lavoratori che i residenti del parco è stato tuttavia necessario recintare l'intera area del parco; la ditta incaricata ha assicurato di voler riaprire quanto prima almeno una parte dello spazio verde. Nel frattempo le attività ristorative presenti hanno riaperto e si sono

organizzate per garantire, sfruttando gli ampi spazi esterni, il rispetto delle normative anti-covid. Ma i cantieri aperti non sono solo questi. Ripartono i lavori per la velo-stazione, i cantieri intorno alle scuole e soprattutto la rigenerazione del centro storico che prevede, mercati compresi, un investimento totale di circa 3milioni di euro provenienti da sovvenzionamenti europei. Insomma una pioggia di soldi utili da spendere in una grande varietà di maniere. A partire dalla ripartenza degli impianti sportivi, fino al percorso di rigenerazione della cultura previsto con il rifacimento di Palazzo San Domenico; tutto questo dovrebbe servire a favorire e a migliorare l'aggregazione sociale, ma questo succederà solamente se i cittadini vorranno veramente farne parte. Questi sussidi e questi finanziamenti europei, anche se non possono essere usati direttamente per rifare le strade di Palo, dovrebbero ricordare ai cittadini quanto siano importanti questi istituzioni per avviare uno sviluppo intelligente e sostenibile anche nel nostro territorio. •

A che punto sono i lavori dei luoghi di aggregazione? Scopriamolo





“La parola all’esperto”

di Viviana Tarantino

Intervista a Rocco D’Ambrosio

Appena l’ansia da contagio da COVID-19 ha mollato di poco la presa, una sferzata di cambiamenti sembra marcare alcune delle nostre strade e dei nostri spazi urbani. Tutto sembra suggerire, almeno in apparenza, un nuovo inizio, uno slancio in avanti sul piano politico-sociale. Sul nuovo scenario palese abbiamo posto qualche domanda a don Rocco D’Ambrosio, docente di Filosofia politica all’Università Gregoriana di Roma e presso il Dipartimento per le politiche del personale dell’Amministrazione del Ministero dell’Interno, nonché presidente dell’associazione “Cercasi un fine”.

Si può ripartire dalla cura per il proprio territorio per superare il senso di vuoto avvertito in questi mesi di emergenza sanitaria causata dal Covid-19?

Ciò che rinasce fa bene, soprattutto dopo una crisi epocale. Bisogna poi vedere se questi interventi sono sostenibili nel tempo e se i politici sono capaci di occuparsene. Il territorio non è soltanto un’estensione di terre o di case: è un sistema, uno spazio abitato con delle istituzioni e con delle responsabilità collettive. Capita molto spesso che magari si conosce il territorio fisico, ma non il territorio vitale: le istituzioni, la loro storia, il modo di spendersi per il territorio. La conoscenza è la base di tutto, poi c’è la questione del governo. Bisogna avere una visione di un territorio, sapere qual è la prospettiva a medio e a lungo termine del proprio territorio, cioè qual è il tipo di sviluppo idoneo e il tipo di sviluppo proposto dalle forze politiche attraverso precisi progetti. Avere una visione vuol dire avere un progetto: partire dalla conoscenza di quello che c’è, cercare di armonizzarlo e dirigerlo verso la realizzazione di un reale sviluppo dell’esistente. Le visioni corte prima o poi vengono spazzate via. Il progetto, la visione deve essere concreta: ce ne dobbiamo ricordare quando andiamo a votare. Si avverte subito se uno vive il proprio territorio, se lo conosce, se lo ama e se attraverso le forze di tutti lo vuole portare verso mete più avanzate.



Come è possibile convincere le persone della necessità di condividere la cura degli spazi urbani, specie in periodi così critici? Ora, insieme alle lattine e alle bottiglie, si vedono mascherine e guanti abbandonati nei parchi o nelle zone periferiche.

Il dopo virus (e speriamo sia davvero tale) impone un aspetto restrittivo molto forte. Chi non comprende le regole con le buone, le deve capire con la cattive. Ci sono le forze preposte per far rispettare le regole. Anche un negoziante è un preposto all’ordine nel suo locale. L’altro aspetto è quello della responsabilità dei cittadini. Siamo frastornati, ma dobbiamo avere la pazienza di avere la responsabilità.

Nel nostro paese con l’elezione diretta del sindaco in 20 anni abbiamo avuto tre scioglimenti anticipati del consiglio comunale. Attualmente, con le dimissioni della Sindaca Anna Zaccheo, a Palazzo San Domenico c’è la Commissaria prefettizia Riflesso. I sindaci dimessisi sono tutti ottimi professionisti, ciascuno nel suo campo, e tuttavia non sono riusciti a concludere il loro mandato. A settembre si vota. Come valuta questa situazione?

L’anello importante fra la persona perbene candidata e il territorio è il gruppo di collaboratori. Se quel gruppo non è professionalmente e tecnicamente valido ed eticamente perbene, tutto è vano. Accade quindi che chi governa non è supportato e non riesce a dare il meglio di sé e chi è governato non si sente considerato a dovere. Il passaggio decisivo è quello: di chi ti circondi. Se sbagli la squadra hai perso il 50% della partita. Non basta avere la mani pulite e tenerle in tasca. Il candidato sindaco deve creare un gruppo di livello. Questo accade ovunque. Se la persona perbene e competente si tira indietro sono pronti altri due o tre delinquenti a prendere il suo posto. Nel caso di Palo probabilmente va letta una crisi che ha radici più profonde per cui molte domande rimangono senza risposte. •



...che bella notizia!

di Annarita Calabrese

Il paese sembra tornato alle sue consuetudini, ma le preoccupazioni restano, la rinascita sarà faticosa e soprattutto il pericolo non è scomparso. In questo clima c’è bisogno di belle notizie. Ed eccone una strettamente connessa con la bellezza del nostro paese e con la voglia di cultura e socialità. In una cornice suggestiva dal punto di vista storico-architettonico, Palazzo della Mura, in Piazza Santa Croce potrebbe diventare un importante luogo di aggregazione. La parrocchia Santa Maria La Porta, per mezzo di finanziamenti CEI e regionali, ha commissionato un progetto complesso e articolato che prevede la realizzazione di una casa canonica, di ambienti destinati al ministero pastorale, ma anche di saloni dedicati all’attività sociale per la comunità, cineforum, conferenze, meeting, grazie all’ampiezza della struttura che dispone di numerosi accessi e di ambienti distribuiti su tre piani. È prevista la realizzazione di tutti gli impianti, di misure antincendio e di ambienti confortevoli, nonché l’abbattimento delle barriere architettoniche. Basta chiudere gli occhi e richiamare alla mente la bella Piazza Santa Croce, con i suoi elementi architettonici, per capire che si tratta di una collocazione eletta! •

EDITORE

PARTICIPARLANDO Associazione Parteciparlando
C.so Vittorio Emanuele. 126
70027 Palo del Colle (BA)
E-mail: parteciparlando@libero.it

Registrato presso il Tribunale di Bari. n° 246/2013

Direttore responsabile: Alessandra Savino

Illustrazione in copertina: Anna Franca Coviello

REDAZIONE

Rosanna Bertolino
Annarita Calabrese
Giuseppe Calemma
Marilena Cascelli
Giovanna Larosa
Stefano Manco
Massimo Marech
Viviana Tarantino



Kilometrozero

QUESTO NUMERO E’ OFFERTO DA:

